

Enduro in Val Cavallina, si parte «Per la gente sarà una festa»

Dopo le proteste sull'ambiente, viaggio tra commercianti e residenti di Casazza
«Farà bene al turismo». Idv: dialogare di più per trovare soluzioni condivise

Val Cavallina

MONICA ARMELI

Malgrado le polemiche sollevate nei giorni scorsi dalle associazioni ambientaliste che contestano la legittimità dei percorsi del campionato italiano di Enduro – in partenza questa mattina in Val Cavallina – il torneo sembra piacere sia ai commercianti sia ai residenti della zona.

Questo il clima che si respira ieri a poche ore dall'inizio della gara in programma per oggi e domani su sentieri e mulattiere tra Casazza, Gaverina Terme, Bianzano, Grone, Colli di San Fermo e Monasterolo del Castello. Già ieri pomeriggio era tutto pronto a Casazza, il paese in cui il percorso della gara inizia e si conclude.

«Una festa per tutti»

A dare il benvenuto alla manifestazione, numerosi commercianti della zona. Tra questi c'è Sofia, barista diciottenne di origine cinese che lavora al Bar Rosy di Casazza: «Porterà tanti clienti in più, che verranno qui in Val Cavallina per assistere alla manifestazione – dice – anche se in questi giorni è un argomento che in paese ha fatto discutere».

Anche Norma Zambetti, ventiseienne che gestisce il bar Nazionale a Casazza, ha ricordato che «iniziative come il campionato di enduro valorizzano il territorio. Secondo me è una manifestazione positiva: porterà molta vitalità in paese, oltre al vantaggio per noi commercianti che avremo di sicuro più clienti».

Ne è convinta anche Federica Meloni, 35 anni, di Endine Gaiano, che lavora nel bar Centrale di Casazza: «Già oggi abbiamo avuto più clienti: iniziative di questo tipo agevolano i nostri locali. Ma il vantaggio non è solo per la nostra categoria: il paese si riempie di gente. Manifestazioni di questo tipo dovrebbero essere più frequenti».

Una giovane che lavora alla gelateria «La Mongolfiera» ha

qualche appunto da fare, ma non sulla gara: «Questa iniziativa non è stata pubblicizzata molto, si poteva fare di più in quel senso. Di sicuro è una manifestazione positiva, arriverà tantissima gente e questo avrà un impatto positivo sul piccolo commercio».

Anche ai cittadini la gara sembra piacere. Claudio Villa, 58 anni, di Casazza, dice che «è una buona manifestazione che, senz'altro, farà conoscere le nostre montagne anche a chi non è del posto. Credo che questo torneo possa aiutare lo sviluppo turistico della valle». E un altro compaesano aggiunge: «Non sono un appassionato di motociclette, ma credo che un torneo come questo possa essere motivo di festa per tutti. Un evento sportivo richiama sempre molta gente. Spero solamente che le

condizioni meteorologiche siano favorevoli».

Idv: serve più dialogo

E se i pareri dei residenti sembrano pendere dalla parte degli «enduristi», va registrata anche la presa di posizione dell'Italia dei Valori. «È comprensibile la posizione contraria di Wwf e Cai ai mondiali di enduro a Casazza – ha dichiarato il segretario regionale, Sergio Piffari – tuttavia inviterei tutti i soggetti coinvolti, dagli organizzatori alle istituzioni, a dialogare serenamente per raggiungere soluzioni condivise, ponderate e sostenibili. La tradizionale manifestazione sportiva, se da un lato presenta evidenti criticità legate al dissesto del territorio, dall'altro è una concreta opportunità per l'economia locale, per i giovani e il turismo».

«Bisogna avere anche il coraggio di rispettare le capacità e la serietà di chi s'impegna, come in questo caso il Moto club di Bergamo, nell'organizzare eventi di tale portata – sostiene Gabriele Cimadoro il capogruppo Idv alle attività produttive –. Spesso posizioni intransigenti rischiano di vanificare opportunità di lavoro e investimenti».



Trecento enduristi prenderanno parte agli Assoluti organizzati dal Moto Club Bergamo



Norma Zambetti



Claudio Villa



Federica Meloni

E il Moto club taglia il percorso «Umiliati, niente gare nel 2012»

Subisce un piccolo «aggiustamento» il percorso degli Assoluti di enduro in programma per oggi e domani a Casazza.

Dopo le polemiche del fronte ambientalista gli organizzatori hanno deciso di eliminare un pezzo della prova speciale: «La prova – spiega Andrea Gatti, presidente del Moto club Bergamo che organizza l'evento con le sue sezioni di Casazza e Grone – è stata accorciata di un paio di minuti per evitare una zona dove ci era stato chiesto di non passare. Abbiamo tagliato quello che ci è stato possibile, non potevamo stravolgere il percorso due gior-

ni prima dell'inizio».

Percorso tra l'altro autorizzato dalla Comunità montana dei laghi bergamaschi: «Quando abbiamo presentato la richiesta con il disegno del tracciato – prosegue Gatti – è stata proprio la Comunità montana a chiederci di modificarlo per diminuire l'impatto ambientale e solo dopo le modifiche è arrivato il via libera. Se la manifestazione era ritenuta troppo invasiva bastava non autorizzarla e noi avremmo accettato il verdetto, annullandola». Invece l'ok c'è e oggi si comincia. «Se le moto lasceranno danni sui sentieri – spiega Gatti – saremo pronti già lu-

nedi a sistemare, a questo scopo abbiamo depositato una fidejussione di 25.000 euro».

E l'anno prossimo? «Non voglio più chiedere nessuna gara nella Bergamasca il prossimo anno – conclude Andrea Gatti – deciderà il Consiglio, ma io la penso così... nessuna gara, al massimo il mini enduro. Questa doveva essere una festa di sport e amicizia, invece qualcuno ci ha umiliato, dipingendoci come dei distruttori di sentieri. Penso che anche la nostra realtà debba essere rispettata, come vanno rispettate tutte le altre».

E. B.

Acqua, se l'inquilino non paga il proprietario finisce nei guai

Se l'inquilino non paga l'acqua, deve pagarla il proprietario. Lo prevedono i regolamenti che le società di gestione dell'acqua della nostra provincia fanno sottoscrivere ai proprietari degli immobili quando viene attivata la fornitura idrica.

Non è una novità, ma spesso questa clausola crea malumore tra i proprietari che si apprestano ad affittare un appartamento. «Quando ho ricevuto il modulo per stipulare del contratto

di fornitura con Uniacque per gli inquilini – segnala per esempio il proprietario di un immobile di Osio Sotto, che preferisce non veder pubblicato il proprio nome – ho trovato una clausola in cui si diceva che di fatto ero responsabile qualora gli inquilini non avessero pagato l'acqua». Infatti, nel modulo «Autorizzazione al locatario per stipula contratto di fornitura», che il proprietario deve compilare per ciascun inquilino e inviare a

Uniacque, una frase prestampata in neretto recita: «Dichiaro di essere solidamente responsabile con l'intestatario del contratto per qualsiasi obbligazione di natura pecuniaria e non nascente dal contratto di fornitura in oggetto, così come previsto dall'articolo 8 del regolamento di fornitura vigente».

Clausole simili a questa si trovano anche nei moduli e nei regolamenti di altre società. «Non mi sembra giusto – com-

menta il proprietario – che io debba assumermi responsabilità per un servizio che è intestato e viene utilizzato da un'altra persona. A questo punto qualche furbo potrebbe dire: io non pago, tanto pagherà il proprietario».

Un confronto con le società

Commenta Antonello Pagani, direttore di Appe Confedizilia Bergamo (Associazione provinciale della proprietà edilizia): «Riteniamo che queste clausole siano improprie. Per questo vogliamo aprire un tavolo per discutere l'argomento con tutte le società erogatrici di servizi e faremo anche degli approfondimenti tecnici sulla legittimità di clausole come queste».

Marco Milanese, direttore generale di Uniacque, spiega: «L'acqua è una condizione essenziale per l'abitabilità dell'immobile e il regolamento prevede che il contratto venga stipulato col proprietario. Solo su esplicita richiesta dello stesso la fornitura può essere intestata all'inquilino, ma comunque il proprietario resta responsabile in solido. È una regola che non è nuova, né è stata inventata da noi».

«Una possibile soluzione che il proprietario potrebbe adottare per tutelarsi da eventuali abusi – conclude Marco Milanese – potrebbe essere quella di chiedere una cauzione all'inquilino».

Emanuele Biava

IN BREVE

STROZZA

«Momenti diVini» Apri questa sera

Apri questa sera, non domani come pubblicato sull'edizione di venerdì, la manifestazione «Momenti diVini» che si tiene nella contrada Amagno di Strozza. È un percorso enogastronomico con specialità locali che si snoda per il caratteristico borgo medievale. Per informazioni 349.3728537.

BEDULITA

Cucina e danze alla festa in piazza

Nell'area feste sulla piazza comunale sbarca l'«Estate Bedulitese». Oggi e domani dalle 19 apertura della cucina, con bar, griglia e pizzeria. Stasera serata danzante in compagnia del complesso «Rebus» e tombolata. Domani si balla con il complesso «Non solo liscio».

ANTEGNATE

Al «Muli ecc» attività per tutti

Prosegue ad Antegnate, al parco «Muli ecc», la festa dell'associazione culturale «Antegnate Democratica». Dopo la «Serata partigiana» di ieri, oggi e domani cena e intrattenimento musicale la sera, al pomeriggio giocoleria e attività per i bambini. Domani alle 21,30 lo spettacolo di Alberto Di Monaco «Storie», dedicato all'Unità d'Italia.

MORNICO

Musical stasera all'auditorium

Continua la rassegna «Estate in piazza» organizzata dalla biblioteca di Mornico: stasera alle 21,30 all'auditorium Sant'Andrea il musical «Toni Mannaro», a cura del Teatro Minimo.

DALMINE

Trovato con droga Nei guai 28enne

Nel corso di un controllo a Dalmine, intorno alle 3 della notte tra giovedì e ieri, i carabinieri di Treviglio lo hanno trovato in possesso di 10 grammi di eroina e due di cocaina. È stato denunciato per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti C. M., un ventottenne di Gazzaniga.

CASTIONE

Alcol oltre i limiti Scatta la denuncia

Un automobilista svizzero, classe '62, è stato denunciato dai carabinieri di Clusone per guida in stato di ebbrezza. Fermato per un controllo intorno alle 2 della notte tra giovedì e ieri a Castione della Presolana, è stato trovato con un tasso alcolemico superiore ai limiti consentiti dalla legge.